



---

## ANCORA BLOCCATO IL CONTRATTO DELLA SANITA'

la RdB Pubblico Impiego denuncia: "sulle spalle di oltre 500.000 lavoratori lo scontro tra Governo e Regioni"



Roma, 29/05/2006

Nonostante il tetto sancito per legge e l'impossibilità a superare la faticosa soglia dei 103,00 Euro medi, lordi e mensili, il contratto non va alla firma definitiva.

Una ulteriore beffa per i lavoratori che si ritrovano ostaggio delle diatribe tra Governo e Conferenza delle Regioni.

Motivo del contendere la richiesta delle regioni di essere parte attiva nella contrattazione attraverso una riforma strutturale (ARAN regionale?) che lascerebbe a queste ultime la parola definitiva esautorando, di fatto, il ruolo del Governo e dell'ARAN.

Nel frattempo scattano un po' ovunque i "piani ferie" con conseguente riduzione/accorpamento dei servizi in un contesto di carenze croniche generalizzate, con il blocco delle assunzioni ancora in corso ed il ricorso al precariato come unica soluzione.

*"Nell'ambito di un conflitto istituzionale che va ben oltre le logiche degli schieramenti, dichiara Sabino Venezia del Coordinamento Nazionale RdB Pubblico Impiego, CGIL - CISL - UIL strumentalizzano lo scontro in atto per legittimare un rinnovo contrattuale scaduto ed incapace di dare risposte concrete alle necessità dei lavoratori,*

*chiamandoli all'ennesima rappresentazione del conflitto. Salari europei; rinnovi adeguati alle necessità economiche dei lavoratori pubblici che non arrivano più alla quarta settimana del mese; meccanismo automatico di adeguamento dei salari al costo della vita con la reintroduzione della scala mobile, questi sono i punti di partenza per un vero "rinnovo" contrattuale."*

**SALARI, DIRITTI, DIGNITA'**  
**PER I LAVORATORI DEL COMPARTO DELLA SANITA'**